

Comune di Lecce

Università del Salento

Dhitech S.c.a.r.l.

Di.T.N.E. S.c.a.r.l.

Consorzio CETMA

CMCC S.c.a.r.l.

CNR

## ACCORDO QUADRO

### TRA

**COMUNE DI LECCE** (di seguito anche "Proponente"), codice fiscale 80008510754 e partita IVA 00153390752, con sede legale in Lecce, Via Rubichì, n. 1 C.A.P. 73100 P.E.C. protocollo@pec.comune.lecce.it, rappresentata dal Sindaco p.t., Dr. Paolo Perrone, autorizzato alla stipula dell'accordo-quadro con Deliberazione della Giunta Comunale n°137, del 06/03/2013,

### E

**UNIVERSITA' DEL SALENTO** (di seguito anche "Parte"), codice fiscale 80008870752 e partita IVA 00646640755, con sede legale in Lecce, Piazza Tancredi, n. 7 C.A.P. 73100, P.E.C. amministrazione.centrale@cert-unile.it, rappresentata dal Prorettore Vicario Prof. Carmelo Pasimeni.

**DHITECH DISTRETTO TECNOLOGICO HIGH-TECH SCARL** (di seguito anche "Parte"), codice fiscale e partita IVA 03923850758, con sede legale in Lecce, Via Trinchese, n. 61 C.A.P. 73100, P.E.C. dhitech@registerpec.it, rappresentata dal Presidente Prof. Lorenzo Vasanelli, autorizzato alla stipula dell'accordo-quadro con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/01/2013, verbale n. 40.

**Di.T.N.E - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia - Di.T.N.E S.c.a.r.l.** (di seguito anche "Parte"), codice fiscale e partita IVA 02216850749, con sede legale in Brindisi, S.S.7 "Appia" km 706+030 C.A.P. 72100, P.E.C. ditne@pec.it, rappresentata dal prof. Arturo de Risi con delega del Presidente.

**CONSORZIO CETMA: CENTRO DI PROGETTAZIONE, DESIGN & TECNOLOGIA DEI MATERIALI** (di seguito anche "Parte"), codice fiscale e partita IVA 01638210748, con sede legale in Brindisi (BR), Strada Statale 7 Appia, Km 706+030 C.A.P. 72100, P.E.C. cetma@legalmail.it, rappresentata dal Direttore Generale, ing. Luigi Barone.

**CENTRO EURO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CMCC S.C. a R.L.)** (di seguito anche "Parte"), codice fiscale e partita IVA 03873750750, con sede legale in Lecce, Via Augusto Imperatore, n. 16 C.A.P. 73100, P.E.C.: cmcc@pec.lapostacert.it, rappresentata dal Direttore Amministrativo dr.ssa Laura Panzera delegata del Presidente.

**Consiglio Nazionale delle Ricerche** (di seguito anche "Parte"), codice fiscale e partita IVA 02118311006, con sede legale in Roma, P.le Aldo Moro, n. 7 C.A.P. 00185, P.E.C. pietro.siciliano@cnr.it, rappresentata dal DR. PIETRO SICILIANO, autorizzato alla stipula del presente accordo quadro con delibera del Prot. 13240, del 28/03/2013, n. prot. \_\_\_\_\_.

### PREMESSO CHE

Il **Comune di Lecce** ha di recente avviato un percorso di approfondimento delle pratiche e delle politiche tese a far diventare Lecce una SMART CITY, sul modello e le esperienze già sperimentati all'estero ed entrando in contatto con alcune realtà che da tempo lavorano sull'argomento.

Le smart cities sono città intelligenti orientate ai cittadini e ai loro bisogni, che gestiscono con oculatazza le loro risorse, che prendono decisioni sulla base di informazioni aggiornate, certe e condivise, pianificando uno sviluppo sostenibile.

Il percorso per diventare città intelligente richiede investimenti sugli strumenti, ma anche sui processi e sull'organizzazione e per questo è necessaria una comunità aperta pronta a condividere competenze ed esperienze nei vari settori.

Lecce, tra le altre, si prepara anche ad affrontare la candidatura di Capitale Europea della Cultura 2019 e sicuramente l'opportunità di abbinare il tema Smart City a tale ambizioso progetto non può che valorizzare il percorso.

L'ufficio Lecce Smart City intende dunque offrire un contributo per rispondere all'esigenza di produrre innovazione e nuove tecnologie, da trasferire alle realtà di tipo imprenditoriale e istituzionale, nell'interesse primario del cittadino.

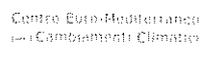
Attraverso intese istituzionali e inter-istituzionali, con il supporto dei centri di ricerca universitari e con l'interazione del partenariato economico-sociale, l'ufficio opera per creare un ambiente in cui progettare, insieme ai rappresentanti della società e del mondo imprenditoriale, soluzioni ed idee per un modello sostenibile di sviluppo urbano, identificando i bandi dell'Unione europea, creando partenariati anche internazionali e partecipando alla presentazione di proposte progettuali regionali, nazionali e comunitarie e scambio di buone prassi.

L'ufficio Smart City è impegnato sul Piano - Città nazionale e regionale, sui programmi di Rigenerazione Urbana e sui programmi di Sviluppo Urbano Smart con l'individuazione di progetti pilota.

L'**Università del Salento**, Università pubblica attraverso i Dipartimenti di Ingegneria dell'Innovazione e di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, in relazione all'oggetto dell'accordo svolge ed offre i seguenti servizi:

- 1) Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- 2) Elaborazione di informazioni e di prototipi hardware e software nell'ambito della mobilità sostenibile (Smart mobility), dei beni culturali (Smart culture), del turismo (Smart tourism), della sanità (Smart health), dell'istruzione e della formazione (Smart education) e dell'energia (renewable energy e Smart grid);

1



Comune di Lecce

Università del Salento

Dhitech S.c.a.r.l.

Di.T.N.E. S.c.a.r.l.

Consorzio CETMA

CMCC S.c.a.r.l.

CNR

- 3) Attività di ricerca sulla "smart governance" e, quindi, una proposta di servizio "trasversale" su: mobility, environment, people, living, governance, economy. La proposta fa riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito del PUG ed oltre il PUG di Lecce utilizzando indicatori di performance. I servizi da sperimentare riguardano l'adozione di una procedura VAS più "estesa" che vada, da un lato, ad informare più approfonditamente il PUG stesso e, dall'altro, vada ad abbracciare altri aspetti non esclusivamente ambientali, come strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità più generali "smart living";
- 4) Attività di ricerca su "smart environment" e "smart health" sugli effetti dell'evoluzione e della variabilità del clima sulla salute umana, sull'isola di calore, l'inquinamento urbano e le condizioni ambientali in generale. I servizi: previsione climatica a scala urbana e monitoraggio della popolazione (ricoveri ospedalieri, mortalità) e delle variabili bioclimatiche (temperatura, umidità, vento, particolato), recupero delle serie storiche di dati su tali variabili. Inoltre, relazione tra esposizioni a sostanze aereodisperse ed effetti biologici precoci; influenza che alcuni fattori della vita quotidiana possono avere nel modulare la risposta dell'organismo all'insulto ambientale; indicazioni su possibili interventi atti a contrastare il danno biologico da questo tipo di esposizione. Individuazione di marcatori precoci, specifici di malattie tumorali; individuazione di marcatori specifici per la cura personalizzata di malattie tumorali; individuazione di marcatori specifici per il follow-up; realizzazione di bio-chip proteomici per la validazione ai fini dell'impiego clinico dei marcatori tumorali individuati; applicazione dei bio-chip proteomici per la diagnosi precoce di malattie tumorali.  
Realizzazione di una rete di biomonitoraggio urbano della qualità dell'aria che consenta di monitorare gli effetti biologici che l'insieme degli inquinanti chimici presenti nell'aria può esercitare sugli organismi.
- 5) Nell'ambito dello "smart environment", analisi e gestione del verde urbano, tutela delle risorse biogenetiche autoctone, potenziamento del sistema della naturalità in ambiti costieri e rinaturalizzazione di aree agricole.  
Valorizzazione del ruolo delle strutture museali nella promozione e del patrimonio naturalistico e culturale cittadino: rilancio del Museo dell'Ambiente (Storia della Scienza e della Natura).

**IL DHITECH DISTRETTO TECNOLOGICO HIGH-TECH** è una società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro, partecipata dal C.N.R. e dall'I.I.T. e da numerosi soggetti privati operanti in diversi settori tecnologici, come STMicroelectronics, Engineering, Avio, Alenia e altri.

In base all'art. 4 dello Statuto DHITECH, la Società ha la finalità di sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, con focalizzazione, tra gli altri, sull'obiettivo strategico volto al "consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico sui materiali, tecnologie e dispositivi miniaturizzati per applicazioni a fotonica, elettronica, biotecnologica e diagnostica di nuova generazione, ad altissimo contenuto innovativo, attraverso la costituzione o il consolidamento di laboratori di ricerca e di sviluppo ad alto rischio di compartecipazione con le aziende multinazionali leader nei rispettivi settori".

Inoltre, in base al Piano di Sviluppo Strategico 2012-2015 ed in coerenza con la chiara distintività e specificità espressa dall'Avviso MIUR Prot. 713/Ric del 29/10/2010 (art. 1, commi 7,8,9,10,11), il Distretto ha formulato, per i prossimi cinque anni, il seguente obiettivo strategico:

"Facilitare ed orchestrare lo sviluppo di un Ecosistema di Imprenditorialità Innovativa High-Tech incardinato su tre Sistemi Socio-Tecnici, denominati:

- A. Ingegneria Tissutale per la Medicina Rigenerativa
- B. Nanotecnologie Molecolari per l'Ambiente e la Salute
- C. ICT per l'Innovazione nel Disegno di Prodotti e Servizi ad alto contenuto di conoscenza e sostenibili"

**Il Di.T.N.E - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia - Di.T.N.E S.c.a.r.l. .**

La Società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile e quindi mutualistico e ha la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi nel campo dell'Energia.

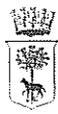
La società opererà principalmente sulle seguenti tematiche:

- a. componenti e sistemi di conversione dell'energia;
- b. sistemi di riduzione e riutilizzo della CO<sub>2</sub>;
- c. nuove tecnologie per le smart grids;
- d. componenti e sistemi innovativi energetici per le fonti rinnovabili;
- e. efficienza e risparmio energetico;

Tra i suoi obiettivi strategici si segnalano:

- supporto alle Istituzioni preposte alla promozione della Ricerca Scientifica e Tecnologica che si avvarranno del Distretto per sostenere la partecipazione, il coordinamento e l'avvio di progetti ed iniziative nazionali ed internazionali interessanti i settori di attività della Società;
- realizzazione di un collegamento stabile tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e di servizi, mondo del credito e territorio, in modo da favorire lo sviluppo diffuso dei processi di innovazione;
- promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità tecnologica nei comparti di riferimento, con la costituzione ed il potenziamento di nuove imprese ad alta tecnologia;
- promozione ed erogazione della formazione sulle tematiche di proprio interesse e atte a diffondere la cultura dell'innovazione.

**IL CONSORZIO CETMA: Centro di Progettazione, Design & Tecnologia dei Materiali** è un consorzio con attività esterna, senza scopo di lucro, tra enti pubblici di ricerca e aziende private (nonché Organismo di Ricerca ai sensi della Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di



Comune di Lecce



Università del Salento



Dhitech S.c.a.r.l.



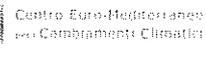
Di.T.N.E. S.c.a.r.l.



Consorzio CETMA



CMCC S.c.a.r.l.



CNR

Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01 ed iscritto all'Albo MIUR) che opera nell'ambito della ricerca applicata e dell'ingegneria industriale avanzata con competenze specifiche nei settori dell'ingegneria informatica, del design industriale e dell'ingegneria dei materiali, e che, utilizzando in maniera integrata dette competenze multidisciplinari, sviluppa soluzioni innovative riguardanti materiali, processi non convenzionali, e tecniche di progettazione specifiche di componenti e sistemi per applicazioni nell'industria e nei servizi, favorendo altresì il trasferimento tecnologico e della valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica.

Con riferimento all'oggetto del presente Accordo Quadro il CETMA è in grado di offrire e svolgere i seguenti servizi e attività:

- utilizzare in forma integrata le conoscenze sui materiali, le tecnologie, i processi di lavorazione e le destinazioni d'uso facendo ricorso alle più avanzate tecnologie informatiche e di calcolo applicato per la progettazione di nuovi prodotti, per la riprogettazione di prodotti commercialmente assestati e per la progettazione stilistica di prodotti;
- effettuare, gestire e sviluppare studi e ricerche per l'individuazione di modelli e per lo sviluppo e/o adattamento di software applicato riguardanti i materiali, i processi, le tecnologie di trattamento e lavorazione a carattere innovativo, ai fini di estenderne l'utilizzo;
- effettuare, gestire e sviluppare studi tecnici ed economici per verificare la fattibilità di nuove applicazioni riguardanti materiali innovativi, nuovi prodotti, nuove tecnologie di processo;
- curare la realizzazione di componenti prototipici progettati sulla base di tecnologie informatiche, ovvero sulla base dell'integrazione di queste tecnologie con le conoscenze sui materiali avanzati, le tecnologie e i processi di lavorazione innovativi;
- gestire, sviluppare, adattare e produrre database e sistemi esperti di consulenza e/o di controllo relativi a materiali, tecnologie e processi di lavorazione degli stessi;
- svolgere e curare attività di formazione, nei settori di pertinenza in ottemperanza alle normative vigenti in materia di interventi finanziati e non finanziati.

#### IL CENTRO EURO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CMCC S.C. A R.L.)

La società non persegue fine di lucro ed ha per oggetto le seguenti attività:

- la promozione e il coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali e il Settore industriale, operando in tale ambito anche in nome e per conto dei soci consorziati.

In particolare la società persegue:

- a) lo sviluppo e il mantenimento di un modello globale di simulazione del sistema terra ad alta risoluzione, includendo l'atmosfera, l'oceano, i ghiacci marini, la biosfera terrestre e gli ecosistemi marini accoppiato ad un modello ad alta risoluzione del Mar Mediterraneo, suscettibile di essere utilizzato per la produzione di scenari del clima futuro e per la simulazione della variabilità del clima a scale interannuali e decennali;
- b) la produzione di simulazioni climatiche di lungo periodo e di ensembles di qualità controllata;
- c) lo sviluppo ed il mantenimento di una suite di modelli di simulazione dell'impatto socioeconomico dei cambiamenti climatici.

Ai fini della realizzazione dell'oggetto sociale, la società potrà:

- a) stipulare contratti o accordi di collaborazione con imprese per l'esecuzione di ricerche;
- b) avvalersi della collaborazione di organismi ed enti di ricerca pubblici e privati quali a titolo esemplificativo università, istituti e dipartimenti universitari, fondazioni di ricerca, altre società consortili purchè svolgenti attività nel medesimo settore o in altri con questo correlati;
- c) compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali.

**Il CNR: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** è Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). È dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile.

Il CNR, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese.

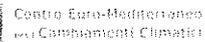
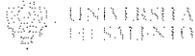
La missione del CNR è riassunta nell'obiettivo "creare valore attraverso le conoscenze generate dalla ricerca", perseguendo, tramite lo sviluppo della ricerca scientifica e la promozione dell'innovazione, la competitività del sistema produttivo e i bisogni individuali e collettivi dei cittadini. Alla base di tale missione, c'è il convincimento che l'attività di ricerca e sviluppo sia determinante per generare maggior occupazione, benessere e coesione sociale.

In tale contesto, gli elementi di correlazione con la presente convenzione operativa possono essere individuati nello Sviluppo di Tecnologie Abilitanti, a supporto di servizi per l'assistenza ed il monitoraggio degli utenti e dei relativi ambienti di vita, in particolare:

- in relazione agli specifici obiettivi della ricerca ed innovazione per permettere alla città di Lecce di sviluppare e sfruttare le opportunità offerte a beneficio dei cittadini
- per rispondere direttamente alle priorità politiche e alle sfide sociali direttamente collegate a: "Salute, cambio demografico e benessere", "Società inclusive, innovative e sicure" e "Invecchiamento della popolazione".

In tali tematiche il CNR è già impegnato in iniziative di rilevanza regionale e nazionale di sicura ricaduta per la città di Lecce tra cui:

- o L' Aggregazione Pubblico-Privata "INNOVAAL" per la Ricerca, Sviluppo, Validazione e Dimostrazione di Tecnologie e servizi innovativi per l'Ambient Assisted Living, finanziata dal MIUR e coordinata dall'IMM-CNR. Coinvolge 16 imprese e 4 Enti Pubblici di Ricerca.
- o La partecipazione alle iniziative regionali su:



Comune di Lecce

Università del Salento

Dhitech S.p.A.

Di.T.N.E. S.p.A.

Consorzio CETMA

CMCC S.p.A.

CNR

- "Living Labs" per l'Inclusione Sociale e l'Invecchiamento Attivo ed in Salute
- Pre-Commercial Procurement per "Independent Living"
- o I Cluster Tecnologici Nazionali "Tecnologie per gli Ambienti di Vita" e "Smart Cities", recentemente ammessi a finanziamento dal MIUR.

### Riconosciuto che

la ricerca e l'innovazione possono contribuire alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile nella nostra città e comunità.

La politica per le città intelligenti è ormai una priorità europea e nazionale e lo confermano le grandi opportunità date dai fondi comunitari e dai bandi nazionali sulle "smart city" e "smart community".

La città del prossimo futuro dovrà essere in grado di utilizzare al meglio i progressi tecnologici raggiunti dall'uomo in vari settori e dovrà acquisire consapevolezza circa la necessità di ridurre i consumi delle risorse preziose del pianeta, promuovendo al contempo nuovi modelli di vita nei contesti urbani e rurali, le priorità saranno: Governance, Efficienza energetica e salvaguardia dell'Ambiente, Mobilità, Turismo e valorizzazione beni culturali, Edilizia sostenibile, Sanità, Educazione, Cloud Computing e le relative fonti di finanziamento pubblico e pubblico/privato (PPP).

Al tema delle "città intelligenti" deve essere dunque attribuito un ruolo essenziale per lo sviluppo di un ambiente più vivibile e per una crescita sostenibile dell'economia della conoscenza, dell'"inclusione sociale", del "turismo e della cultura".

Partendo da una sperimentazione locale su "città medie" come la nostra, è possibile selezionare indicatori misurabili, rilevanti e oggettivi per supportare il percorso di implementazione di una Smart city.

Le 6 linee con cui l'Unione Europea suddivide il concetto di Smart City:

1. Smart Economy
2. Smart People
3. Smart Governance
4. Smart Mobility
5. Smart Environment
6. Smart Living

possano a tutt'oggi rappresentare dei parametri di identificazione e misura delle smart cities cui fare riferimento.

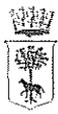
Le premesse (e gli eventuali allegati) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

### TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE DI STIPULARE QUANTO SEGUE:

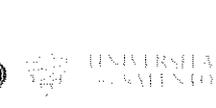
#### CAPO I "PRINCIPI GENERALI"

##### Art. 1 Oggetto e Finalità

1. Il presente accordo quadro si propone di consolidare e facilitare il processo di trasformazione della città di Lecce in città intelligente; il comune, (proponente), intende coinvolgere i soggetti di cui al presente accordo, (parti), al fine di intraprendere in qualità di partner un percorso virtuoso che permetterà di sviluppare una migliore comprensione reciproca ed una migliore collaborazione fra i vari attori (amministratori, mondo accademico, istituzioni, aziende, società civile...) per progettare con competenze intersettoriali e realizzare una città più sostenibile, efficiente, coesa, innovativa ed intelligente.
2. Le parti si impegnano a elaborare in forma collaborativa un documento programmatico in cui ci sia una definizione condivisa e dinamica di Smart City e siano individuati i passaggi fondamentali per un approccio strategico e olistico. Il "documento" potrà rappresentare la base su cui costruire le politiche settoriali di questa città e dovrà esplicitare i nessi tra loro e i percorsi per realizzarle attraverso appositi piani di azione.
3. Il presente atto intende creare un ambiente in cui progettare, insieme ai rappresentanti della società e del mondo imprenditoriale, soluzioni ed idee per un modello sostenibile di sviluppo urbano, identificando i bandi dell'Unione europea, creando partenariati anche internazionali e partecipando alle presentazioni di proposte progettuali.
4. Il presente atto esprime la volontà di attivare iniziative congiunte e sinergiche dirette alla individuazione, elaborazione e strutturazione di idee innovative e di collaborazione nell'ambito dei programmi europei attivi, destinate a tradursi in progetti in partenariato e a ricercare fonti di finanziamento per la realizzazione di tali progetti.
5. In tale direzione, il "Proponente" e le "Parti", nel quadro delle premesse richiamate e delle rispettive competenze e finalità istituzionali, si propongono di affrontare i problemi tipici degli ambienti urbani quali l'invecchiamento della popolazione, la mobilità urbana, i cambiamenti climatici, il costo crescente dell'energia, gli effetti del sovraffollamento e le minacce alla sicurezza, in modo più aperto, coordinato ed efficiente, dando vita ad un "TAVOLO DI LAVORO LECCE SMART CITY" al fine di sviluppare progetti trasversali



Comune di Lecce



Università del Salento



Dhitech S.c.a.r.l.



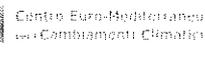
Di.T.N.E. S.c.a.r.l.



Consorzio CETMA



CMCC S.c.a.r.l.



CNR

e sinergici nell'ambito dei programmi europei a valere sui fondi di finanziamento a gestione diretta e sui Fondi Strutturali afferenti la ricerca, l'innovazione tecnologica, la cooperazione transnazionale, transfrontaliera e interregionale.

6. L'idea è quella di una ricerca interdisciplinare che si basa su forti competenze specifiche tecnologiche, economiche e sociali, l'obiettivo è anche la definizione di una metodologia che possa sfruttare in modo coordinato tutte le competenze specifiche dei componenti del tavolo di lavoro al fine di creare un modello di innovazione urbana anche attraverso la definizione di standard, l'integrazione delle diverse piattaforme, l'implementazione di soluzioni tecnologiche.
7. Le finalità, le competenze, le modalità di funzionamento del "tavolo di lavoro Lecce Smart city " che affronterà il tema dell'innovazione urbana in un modo integrato e sistematico, al fine di elaborare e implementare un piano di azione sono esplicitate al Titolo II della presente intesa.
8. Per gli aspetti di dettaglio del presente accordo si rinvia agli accordi attuativi, di cui al successivo articolo 2.

## Articolo 2

### Progetti e Accordi attuativi

1. Al fine di realizzare gli obiettivi di cui all'art. 1 le "Parti" potranno avvalersi di progetti e in tal caso sottoscriveranno, in piena collaborazione e condivisione di finalità e metodi, specifici accordi attuativi, adottati nel rispetto del presente atto.
2. Il proponente valuta di volta in volta e con riferimento ai singoli progetti l'opportunità di svolgere il ruolo di sperimentatore considerando:
  - servizi da sperimentare;
  - tipologia di impegno richiesto;
  - valutazione dell'eventuale costo a regime dei servizi sperimentati.
 Le modalità di realizzazione dei progetti dovranno specificare:
  - l'oggetto delle prestazioni;
  - la durata del progetto;
  - le modalità di esecuzione;
  - le modalità di partecipazione e gli obblighi e gli oneri sia del Proponente che delle Parti;
  - i rapporti tra accordi attuativi e il presente atto;
  - i nominativi delle persone cui saranno affidate le attività;
  - tempi, modi e costi di sperimentazione;
  - indicatori misurabili, rilevanti e oggettivi.
3. In presenza di particolari esigenze del Proponente, delle Parti e dei singoli progetti gli accordi attuativi potranno eventualmente estendersi, con modalità da concordare, agli apporti professionali, formativi, scientifici e tecno-scientifici di altre strutture universitarie o enti associati e ai partner di progetto.

## Articolo 3

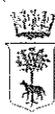
### Obblighi delle parti

1. Le Parti s'impegnano ad individuare uno o più referenti del Tavolo all'interno delle loro strutture da impegnare nelle attività sopra indicate. A tali soggetti sarà demandato il compito di partecipare alle riunioni e agli incontri che saranno convocati e programmati per perseguire gli obiettivi della presente intesa.
2. Il "proponente" garantirà la segreteria tecnica del tavolo di lavoro e metterà a disposizione ove richiesto i locali per gli incontri, le attrezzature e i materiali ove disponibili.
3. Per l'attuazione dei contenuti del presente accordo le Parti si impegnano ad esperire ogni possibile procedura per dare concreta attuazione a quanto concordato e a garantire il coordinamento interistituzionale nelle forme che verranno precisate nei singoli accordi attuativi.
4. In particolare per quanto concerne la necessità di monitorare i progressi rispetto agli indicatori per valutare gli effetti delle azioni intraprese a livello di città, sarà cura delle Parti fornire indicatori che possano permettere di valutare il raggiungimento dei risultati attesi e provvedere al monitoraggio trimestrale degli interventi sulla base delle modalità attuative stabilite dal presente atto.
5. Le attività congiunte verranno promozionate diffondendo e valorizzando i risultati raggiunti sia nel contesto locale, sia un contesto più ampio, utilizzando anche le reti web di cui le "Parti" dispongono. Potrà essere accordata la produzione di materiale cartaceo, audiovisivo, informatico.

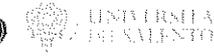
## Articolo 4

### Oneri finanziari

1. Il presente accordo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.
2. Gli eventuali oneri saranno determinabili nei singoli accordi attuativi di cui all'art. 2 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.



Comune di Lecce



Università del Salento



Dhitech S.c.a.r.l.



Di.T.N.E. S.c.a.r.l.



Consorzio CETMA



CMCC S.c.a.r.l.



CNR

3. Gli enti sottoscrittori si impegnano a ricercare fonti di finanziamento per dare attuazione a quanto previsto nel documento programmatico e nel piano di azione locale identificando i bandi dell'Unione europea, creando partenariati anche internazionali e partecipando alle presentazioni di proposte progettuali.
4. Le "Parti", al fine di dare esecutività alle proposte progettuali elaborate nell'ambito del tavolo di Lavoro, si impegnano a cofinanziare le attività progettuali con risorse del proprio Bilancio, secondo quote di co-finanziamento definite in appositi accordi attuativi.

#### Articolo 5 Utilizzo di strutture

1. I luoghi di svolgimento delle attività previste dai singoli progetti saranno precisati nell'ambito dei singoli accordi attuativi.
2. Le attività del tavolo di Lavoro dovranno svolgersi per quanto possibile presso le sedi dei soggetti firmatari il presente accordo.

#### Articolo 6 Durata ed eventuale proroga e/o rinnovo

1. Il presente accordo ha durata 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.
2. Il presente accordo è rinnovabile per un uguale periodo, entro la sua scadenza, in seguito ad accordo scritto tra le "Parti", da predisporre anche tramite scambio di specifiche dichiarazioni di volontà a mezzo P.E.C..
3. E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.
4. Al termine del presente accordo le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di proroga o rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire.

### CAPO II "Tavolo di Lavoro Lecce Smart City"

#### Articolo 7 "Tavolo di Lavoro Lecce Smart City" - Finalità

1. Il Tavolo di Lavoro anche denominato "Lecce Smart City" è struttura di riferimento territoriale per il coordinamento e la proposizione di proposte progettuali finalizzate all'utilizzazione di fondi ordinari e straordinari dedicati al tema delle Smart Cities.
2. Supporta il comune di Lecce nella co-progettazione di una città intelligente attraverso:
  - la definizione di un piano di sviluppo;
  - la definizione delle priorità di intervento;
  - la selezione delle tecnologie;
  - il coordinamento delle tecnologie;
  - la definizione e realizzazione di servizi ai cittadini e alle imprese.
3. Il Tavolo fornisce al proponente e alle "Parti", ogni volta che ne sia richiesto, e comunque almeno due volte all'anno, informazioni sullo stato di attuazione dei singoli progetti, sugli esiti delle sperimentazioni avviate sul territorio, sulle possibilità di elaborazione di proposte progettuali congiunte a valere su misure di finanziamento a gestione diretta e indiretta e sulle opportunità di scambio buone prassi con altre smart cities.
4. Il Tavolo di lavoro, ogni trimestre, presenta alle "Parti" un rapporto nel quale saranno indicate le misure normative e le misure operative finalizzate a favorire la più rapida utilizzazione delle risorse e la migliore qualità nella realizzazione dei progetti e definizione delle future, proposte progettuali.

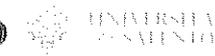
#### Articolo 8 Modalità di funzionamento

1. Il Tavolo è convocato, anche con l'ausilio di strumenti telematici, dal Dirigente dell'ufficio Lecce Smart City, ogni volta che si rende necessario, e comunque almeno una volta al mese; è convocato, altresì, su richiesta di ciascuno degli enti componenti il tavolo.
2. Nell'avviso di convocazione, da inoltrarsi almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, sono indicati il giorno, l'ora, il luogo della riunione stessa, nonché l'ordine del giorno della discussione.
3. La documentazione relativa alle questioni iscritte all'ordine del giorno viene trasmessa ai componenti almeno tre giorni prima della riunione, anche con l'ausilio di strumenti telematici.
4. La riunione è valida con la presenza della metà più uno degli enti componenti il tavolo. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.
5. Il tavolo e la sua Segreteria Tecnica, di cui al seguente art. 10 potranno avvalersi di esperti esterni alle "Parti".
6. Per la partecipazione al tavolo di lavoro e alla Segreteria Tecnica, di cui al seguente art. 10 non è previsto alcun compenso.
7. Alle riunioni del tavolo di Lavoro partecipa la segreteria tecnica garantendo con proprie unità le funzioni di segretario verbalizzante.

6



Comune di Lecce



Università del Salento



Dhitech S.c.a.r.l.



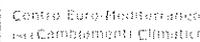
Di.T.N.E. S.c.a.r.l.



Consorzio CETMA



CMCC S.c.a.r.l.



CNR

## Articolo 9

### Il Dirigente dell'Ufficio Lecce Smart City

- mantiene i rapporti con le "Parti" e con le altre amministrazioni o soggetti interessati;
- assicura la realizzazione delle attività stabilite dal tavolo di lavoro e vigila sulla loro attuazione, in conformità degli indirizzi e obiettivi generali fissati dallo stesso;
- adotta i provvedimenti necessari per il migliore funzionamento del tavolo e della segreteria.

## Articolo 10

### Segreteria tecnica

- Il Tavolo di Lavoro sia avvarrà della "Segreteria Tecnica" garantita dal personale preposto dal settore Programmazione Strategica e Comunitaria e dal settore Servizi Informativi del Comune di Lecce.
- La Segreteria tecnica svolge funzioni di collaborazione e supporto dei soggetti "Parte", per quanto di competenza comune ai soggetti firmatari del presente accordo e garantisce anche le relazioni intersettoriali tra i diversi uffici dell'Amministrazione Comunale.

## CAPO III

### "PERSONALE E BENI IMMATERIALI"

## Articolo 11

### Coperture assicurative

- Il soggetto "Parte" dà atto che il proprio personale che svolgerà le attività oggetto del presente accordo presso i locali del Comune di Lecce è in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa per infortuni-morte-malattia professionale-danno biologico e responsabilità civile verso terzi.
- Il Comune di Lecce garantisce analoga copertura assicurativa al proprio personale eventualmente impegnato nello svolgimento delle attività connesse con il presente accordo presso i locali dei soggetti "Parte".
- Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

## Articolo 12

### Diritti di Proprietà intellettuale

- Il Comune di Lecce e le "Parti" si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutte le unità di personale di ciascuna "Parte" e del Comune di Lecce coinvolte nei progetti oggetto del presente accordo, ed in particolare nei progetti scientifici collaborativi, dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.
- Il Comune di Lecce e le "Parti" valutano insieme, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti di ricerca, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.
- In ogni caso, salvo la contraria pattuizione degli accordi attuativi di cui all'art. 2 e l'applicazione di regolamenti istituzionali interni alle parti, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno degli accordi attuativi.
- Il comune valuta di volta in volta l'opportunità di testare i prodotti/servizi proposti dal tavolo di lavoro e adotta per la sperimentazione sul proprio territorio apposito provvedimento di giunta.

## Articolo 13

### Trattamento dei dati personali

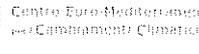
- Il Comune di Lecce e le "Parti" si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente intesa e agli accordi attuativi di cui all'art. 2 in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm ii.

## CAPO IV

### "DISPOSIZIONI FINALI"

## Articolo 14

### Recesso e scioglimento



Comune di Lecce

Università del Salento

Dhitech S.c.a.r.l.

Di.T.N.E. S.c.a.r.l.

Consorzio CETMA

CMCC S.c.a.r.l.

CNR

1. Il Comune di Lecce e le "Parti" hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo ovvero di scioglierla consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con P.E.C. presso gli indirizzi indicati nel presente Accordo. Il recesso ha effetto decorsi due mesi dalla data di notifica dello stesso.
2. Il recesso unilaterale o lo scioglimento ha effetto per l'avvenire e non incide sulla parte di accordo già eseguita. In tal caso il Comune di Lecce e le Parti concordano tramite la comunicazione scritta di cui al primo comma, di portare a conclusione gli eventuali progetti già avviati, salvo quanto diversamente disposto nelle singole convenzioni attuative.

**Articolo 15**  
Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie inerenti all'interpretazione e all'esecuzione del presente accordo sarà di competenza del Foro di Lecce.

**Articolo 16**  
Registrazione

1. Il presente Atto si compone di n. 08 fogli e viene redatto in n. 2 esemplari e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Lecce, 28 marzo 2013

PER IL COMUNE DI LECCE  
IL SINDACO P.T.

PER L'UNIVERSITA' DEL SALENTO  
IL

PER IL DHITECH DISTRETTO TECNOLOGICO HIGH-TECH S.c.a.r.l.  
IL

IL Di.T.N.E - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia - Di.T.N.E S.c.a.r.l.  
IL

IL CONSORZIO CETMA: Centro di Progettazione, Design & Tecnologia dei Materiali  
IL

IL CENTRO EURO-MEDITERRANEO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI (CMCC S.c.a.r.l.)  
IL

CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche  
IL